

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno trenta Settembre, alle ore 09:45 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.177 - I.P. 3036/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.9.0.0/9/2020

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di Pieve di Cento. Variante n. 7/2020 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata dal Comune con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 3.06.2020. Formulazione di riserve ed esenzione dalla Valutazione Ambientale e dal Parere Sismico.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Pieve di Cento. Variante n. 7/2020 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata dal Comune con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 3.06.2020. Formulazione di riserve ed esenzione dalla Valutazione Ambientale e dal Parere Sismico.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna¹, le *riserve* nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante n. 7/2020 del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente, adottata dal Comune di Pieve di Cento con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 3.06.2020, sulla base delle considerazioni riportate in dettaglio nella *Relazione istruttoria*² predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

Riserva n. 1 relativa alla riclassificazione degli ambiti urbani consolidati in corso di attuazione AUC-B in ambiti urbani consolidati di maggior qualità insediativa AUC-A (argomento 1):

“La modifica cartografica finalizzata a riclassificare l’ambito urbano consolidato in corso di attuazione AUC-B (denominato Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata ex C1.1 del PRG) in ambito urbano consolidato di maggior qualità insediativa AUC-A”, comporta la modifica dell’art. 23 del RUE.

Si chiede di richiamare espressamente, nella norma del RUE, oltre ai parametri edificatori massimi, anche gli altri parametri urbanistici e, più in generale, le prescrizioni di cui al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata originario, al fine di garantirne la coerenza urbanistica ed edilizia con le parti già attuate e con il tessuto urbano circostante.

Si chiede, inoltre, di procedere attraverso apposita variante di “*adeguamento*” del PSC con particolare riferimento alla Tav. 1 dello stesso PSC.

Si chiede, infine, qualora la convenzione del piano attuativo in oggetto risulti scaduta e si rilevi la necessità di procedere a nuovo convenzionamento, di prevedere il rispetto delle tempistiche e la coerenza con le disposizioni legislative della LR 27/2017 e ss.mm.ii. sul periodo

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

² Registrata in atti con P.G. n. 48730 del 23.09.2020.

transitorio.”.

Riserva n. 2 relativa all'aggiornamento della disciplina del centro storico per alcuni edifici dichiarati privi di interesse storico (argomento 3):

“La modifica proposta è finalizzata all’aggiornamento della disciplina del centro storico per alcuni edifici dichiarati privi di interesse storico e introduce alcune modifiche normative e cartografiche al RUE. Si chiede, tuttavia, di procedere con il recepimento, oltre che nella tavola dei vincoli, anche nella normativa di PSC e nella relativa cartografia, con particolare riferimento alla Tavola 2 attraverso apposita variante di “*adeguamento*”.”;

2. *dà atto*, inoltre, dell'esenzione, nell'ambito del presente procedimento urbanistico, dalla valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto poiché la variante in esame rientra nei casi di esclusione previsti dall’art. 5, comma 5 della L.R. n. 20/2000;

3. *dà atto*, altresì, dell'esenzione dal parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, per le ragioni espresse in motivazione e nella Relazione Istruttoria allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

4. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di Pieve di Cento per il recepimento, in sede di approvazione della Variante al RUE, delle riserve formulate con il presente provvedimento ovvero per esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate³.

Motivazione:

Il Comune di Pieve di Cento è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

La vigente L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” consente ai Comuni, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. a), la possibilità di avviare ed approvare, in via transitoria e nelle more della redazione ed approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi alle varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a nuove previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali, comprese le Varianti al RUE, mediante ricorso alla normativa previgente di riferimento.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 3.06.2020, il Comune di Pieve di Cento ha adottato, ai sensi dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, mediante applicazione delle norme procedurali di cui agli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, la Variante n. 7/2020 del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente e ne ha trasmesso copia alla Città metropolitana di

³ Ai sensi art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000.

Bologna con nota Prot. n. 4493 del 24.06.2020⁴, per la formulazione delle riserve di competenza.

La Variante in esame apporta alcune modifiche normative e cartografiche al RUE articolate in 5 argomenti che di seguito vengono sinteticamente illustrati.

Il primo argomento riguarda la riclassificazione degli ambiti urbani consolidati in corso di attuazione (AUC-B) in ambiti urbani consolidati (AUC-A). La modifica interessa, in particolare, un comparto per il quale risultano attuate e acquisite al patrimonio comunale le dotazioni territoriali previste dal piano. Attraverso tale modifica l'ambito sarà, pertanto, riclassificato nelle tavole del RUE, ad eccezione di un unico lotto non edificato per il quale rimangono valide le prescrizioni e gli indici di cui al Piano Particolareggiato originario.

L'argomento 2 riguarda la correzione di un errore materiale grafico relativo all'ambito AUC-C5 in via Mascarino. La variante consiste nella rettifica di un refuso grafico nella TAV 1 di RUE al fine di escludere dall'ambito alcune particelle catastali erroneamente inserite.

L'argomento 3 è relativo all'aggiornamento nella disciplina del Centro Storico degli Edifici e complessi di interesse storico-architettonico di proprietà pubblica, al fine di recepire le dichiarazioni della Soprintendenza relative ad alcuni edifici dichiarati come "privi di interesse storico" a seguito di apposita richiesta da parte dell'amministrazione comunale stessa.

L'argomento 4 riguarda la correzione di un refuso cartografico relativo all'individuazione del vincolo applicato ad un edificio tutelato di interesse storico-architettonico di cui all'art. 136 del D.Lgs 42/2004 che è stato erroneamente perimetrato dal punto di vista catastale. L'amministrazione intende inoltre recepire il vincolo ministeriale di cui all'art. 136 del D.Lgs 42/2004 per due edifici localizzati anch'essi nel Centro Storico e nello specifico:

- Ex Ambulatorio Simap (Fg. 18 Map. 89);
- Bottega in via Garibaldi (Fg. 18 Map. 3104 sub. 1).

L'argomento 5 propone, infine, l'aggiornamento cartografico di due tratti di piste ciclabili già realizzati e che vanno così ad integrare la rete di piste ciclabili esistenti.

Sotto il profilo normativo la Variante al RUE in esame è sottoposta al procedimento di approvazione previsto per i Piani Operativi Comunali (POC), che prevede la formulazione di riserve da parte della Città metropolitana⁵, trovando applicazione l'art. 33, comma 4 bis L.R. 20/2000, dal momento che la Variante proposta presenta la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato, fatta salva, in ogni caso, la disciplina transitoria di cui all'art. 4, comma 4 L.R. 24/2017.

La variante in oggetto risulta esente dalla procedura di valutazione di sostenibilità ambientale, poiché rientrante nei casi di esclusione previsti dall'art. 5, comma 5 della L.R. n.20/2000.

In considerazione del contenuto della variante, che incide solo su aree comprese

⁴ Acquisita in atti con P.G. n. 31857 del 25.06.2020.

⁵Ai sensi dell'art. 34, comma 6 L.R. 20/2000.

all'interno del territorio urbanizzato già indagate in sede di redazione e successive varianti degli strumenti urbanistici generali, non si ritiene necessaria l'espressione di ulteriori valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5, L.R. n. 19/2008.

Con successiva nota acquisita agli atti con Prot. n. 39392 del 3.08.2020 il Comune di Pieve di Cento ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna la documentazione integrativa, richiesta con nota prot. n. 34392 del 7.07.2020, a corredo degli elaborati costitutivi della Variante al RUE in oggetto, per i successivi adempimenti.

La Città metropolitana ha quindi avviato, con comunicazione Prot. n. 43368 del 26.08.2020, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve con decorrenza dei termini dal 3 agosto 2020 con scadenza prevista per il 2 ottobre 2020.

In considerazione della data di conclusione del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha quindi esaminato gli elaborati costitutivi della Variante ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*⁶, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono formulate le riserve sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel dispositivo del presente provvedimento.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, e si richiama la stessa per tutto quanto non espressamente riportato nel presente atto, disponendo la trasmissione al Comune di Pieve di Cento per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33⁷, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo

⁶ Vedi nota n. 2.

⁷ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere⁸ della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 48730 del 23.09.2020).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

⁸ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.